



## **Incentivazione e progressioni economiche orizzontali: la FIALS NON ha sottoscritto l'accordo**

In data 06 Marzo 2019 si è tenuto un incontro fra RSU, Sindacati ed Amministrazione, avente per ordine del giorno l'ipotesi di accordo inerente l'incentivazione e le progressioni economiche orizzontali del comparto.

La seduta viene aperta dalla delegazione trattante che chiede al Coordinatore RSU di illustrare l'ipotesi di accordo, revisionato e condiviso dalla maggioranza della RSU, al fine di evidenziare le richieste di modifica e/o integrazione necessarie.

A tal riguardo, l'incontro è proseguito con una fase di negoziazione fra la delegazione trattante, i delegati RSU e le Organizzazioni Sindacali presenti al tavolo negoziale.

A tal proposito, la FIALS non ha condiviso diversi aspetti del contenuto discusso durante la seduta di trattativa, soprattutto quelli di seguito argomentati:

- Nell'ipotesi di accordo riguardante l'incentivazione economica del personale è stato previsto uno stanziamento per il personale turnista che abbia effettivamente svolto con turni articolati nelle 12 o 24 ore, per un periodo di almeno 9 mesi, un importo pro capite pari, rispettivamente a 90 e 180 euro, precisando che la somma massima destinata sarà di soli 200.000 euro. La FIALS, ha ritenuto MISEREVOLE e MORTIFICANTE valorizzare il personale TURNISTA operante su 2 o 3 turni con SOLI 90 o 180 euro a titolo di quota ANNUALE una tantum attribuita a saldo della retribuzione di risultato e prevista SOLO per gli anni 2019, 2020 e 2021. Inoltre, nel chiedere se la somma stanziata di 200.000 euro fosse in grado di riconoscere questo incentivo economico a tutti i lavoratori turnisti presenti in Ospedale, l'Amministrazione non ha saputo dare un riscontro certo, facendo intendere, approssimativamente, che dovrebbe rientrare quasi tutto il personale interessato. La FIALS ha ritenuto imbarazzante l'incapacità nel fornire dati oggettivi e quantificabili, oltre l'irrisorio importo massimo stanziato, rispetto alla capienza del fondo disponibile, e le scarse quote annuali una tantum previste per queste categorie di lavoratori fortemente sacrificati che invece di essere valorizzati per il loro operato che garantisce la continuità assistenziale nei reparti, viene deriso con queste cifre che rappresentano un'indegna elemosina;
- L'Amministrazione riguardo le progressioni economiche orizzontali non ha fornito e riportato la mappatura necessaria per determinare il numero di lavoratori potenziali aventi diritto in Azienda in relazione alla categoria e profilo di appartenenza, allo scopo di comprendere la percentuale di coloro che, compatibilmente con le risorse economiche messe a disposizione ed in base ai criteri selettivi prestabiliti, avranno riconosciuta la possibilità di



ottenere lo scatto di fascia. In merito a ciò, la delegazione trattante non è stata in grado di fornire una risposta esaustiva, bensì è stata in grado di comunicare delle ipotesi, approssimative, tenendo conto delle pregresse progressioni economiche ORIZZONTALI riconosciute fino al 2018, secondo cui hanno sostenuto che almeno l'85% del personale idoneo sarà incluso nell'accordo che prevede il riconoscimento economico rispettivamente nel periodo 2020-2021;

- In merito ai possesso dei requisiti necessari per la creazione delle graduatorie utili per riconoscere lo scatto di fascia è stato previsto, fra le varie condizioni, anche quella di essere a tempo indeterminato ed aver maturato almeno due anni di servizio alla data di presentazione della domanda senza che venga precisato nella categoria e profilo di appartenenza, ciò significa che ad esempio un profilo OSS categoria Bs che ha lavorato per anni, in Azienda, vince un concorso pubblico come ad esempio Infermiere categoria D e va a ricoprire questo nuovo ruolo solo per poco tempo, ha i requisiti per concorrere allo scatto di fascia come infermiere, diversamente da un collega di medesimo ruolo e categoria che magari per una questione di pochi giorni non ha maturato i due anni di servizio previsti e viene escluso. La FIALS non ritiene corretto questo modus operandi, in quanto chi concorre allo scatto di fascia deve possedere i requisiti previsti nel profilo e categoria di appartenenza, evitando queste inopportune promiscuità che generano situazioni inique e discriminanti;
- La FIALS ha evidenziato come l'ipotesi di accordo sulle progressioni economiche orizzontali stabilite negli anni 2020 e 2021 preveda la considerevole RIDUZIONE graduale della quota incentivante della produttività di tutti i lavoratori che a decorrere dal 2021 sarà MAGGIORE del 30%. A tal proposito, non si ritiene condivisibile un accordo che da una parte riconosce lo scatto di fascia permanente dall'altro nega una quota significativa di salario accessorio destinata al merito ed alla premialità di tutti quei lavoratori che, quotidianamente, garantiscono un'assistenza di qualità, volta al paziente, con impegno e dedizione continui.

La seduta di trattativa si è conclusa con Amministrazione, delegati RSU ed Organizzazioni Sindacali confederali, UIL in particolare, che hanno sottoscritto il presente accordo, che non ha trovato accoglimento da parte del Sindacato autonomo FIALS, in quanto l'obiettivo per i lavoratori, per NOI, deve essere sempre quello di chiudere e siglare accordi che diano, concretamente, un miglioramento qualitativo ed economico ai lavoratori interessati, ai quali riteniamo, altresì, siano stati preclusi i legittimi e dovuti riconoscimenti.

## La Segreteria Aziendale FIALS ASST Rhodense